

Titolo 52 “Mura e porte della città” (b.1)

introduzione di A. Ballardini

L'unica busta che costituisce il *Titolo 52* raccoglie documentazione compresa tra il 1848 e il 1861 relativa a provvedimenti di manutenzione, restauro e ampliamento di tratti del circuito murario urbano.

Accanto a relazioni di sopralluoghi tecnici volti ad accertare l'entità di guasti e a predisporre preventivi di spesa, si riscontrano note di pagamento e notizie relative al trasferimento di maestranze e di strumenti di lavoro da un cantiere all'altro della città. E' il caso delle polene e delle tragle di metallo di proprietà della Commissione per la riedificazione della Basilica di S.Paolo, il cui impiego fu concesso al Municipio per l'impegnativo restauro delle mura fuori della porta di S.Pancrazio, gravemente danneggiate in occasione degli ancora recenti eventi rivoluzionari¹. Si ricavano infine notizie intorno al restauro delle mura presso porta Vaticana e ai lavori eseguiti in occasione della costruzione del muro settentrionale della pubblica passeggiata del Pincio².

Se la necessità di risarcire i tratti danneggiati di mura si collegava al tentativo di scongiurare il contrabbando³, la vigilanza su attività edilizie intraprese a ridosso del circuito murario erano volte a salvaguardare i diritti municipali dall'iniziativa di privati, spesso propensi a dare una personale interpretazione del tracciato e dell'estensione del pomerio relativamente a terreni di proprietà privata, vedi ad es. il " Rapporto e pianta delle usurpazioni che vanno a farsi nella villa Barberini con la costruzione del nuovo terrapieno attorno le mura secondo le verifica del perito agrario Alessandro Turchi" del 25 febb. 1850"⁴.

La vigilanza, la pratica di manutenzione del circuito murario e la premura di intervento testimoniano come Roma a metà dell'Ottocento fosse di fatto ancora “città murata” e distinguesse tra spazi interni ed esterni del pomerio. I fatti del 20 settembre 1870 ne sono l'estrema testimonianza e non solo simbolicamente la breccia di porta Pia apre la città alla trasformazione in capitale del nuovo stato unitario.

¹ V. *Amm. - Titolo 52 “Mura e porte della città”, b. 1, f. 4.*

² *Ivi, ff.1, 5.*

³ V. *ivi, f.3.*

⁴ *Ivi, f.3. Ibidem, f.1* v. ancora il documento del 1848 "...sull'occupazione di alcune parti del pomerio" e *f. 3* quello del 1849: "...consegna dei pomeri esterni ed interni che spettano all'Amministrazione della conservazione delle mura di Roma...".